

La Napoli chiede l'intervento della magistratura

L'emergenza rifiuti, che martedì scorso ha visto i sindaci della Piana di Gioia Tauro manifestare davanti all'impianto di termovalorizzazione, bloccando per un'intera giornata il conferimento della spazzatura, fino a quando non hanno ottenuto le rassicurazioni del Commissario per l'emergenza ambientale, ha interessato anche la parlamentare Angela Napoli, presidente dell'associazione "Risveglio ideale". «Dal 12 settembre del 1997, quindi da circa 15 anni - afferma la Napoli - la Calabria vive lo stato di emergenza per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed un miliardo di euro è il caro prezzo di un fallimento che si protrae inutilmente da così lungo tempo. Questo fiume di denaro ed i vari decreti di proroga commissariale per la Calabria hanno finito solo col foraggiare affari e potere del mondo politico e di quello della 'ndrangheta senza realiz-



zare nessuno degli obiettivi necessari ad uscire dallo stato emergenziale».

Analizzando la situazione, Angela Napoli fa risaltare il fatto che «non ci sono discariche appropriate alla necessità calabrese, pressoché inesistente risulta la raccolta differenziata, per nulla adeguato è il piano regionale dei rifiuti, manca un piano operativo. Per verificare i risul-

tati negativi e fallimentari del lungo periodo di gestione commissariale e delle varie giunte regionali - conti-

nua - basta aver attraversato le vie di molte città e paesi calabresi negli ultimi mesi. Ed a nulla servono ancora oggi le proteste di alcuni sindaci, i quali vengono rassicurati solo per poter garantire i servizi di

raccolta dei rifiuti per alcuni giorni, per poi essere costretti a ripiombare sotto le proteste dei cittadini chiamati a pagare i tributi per servizi loro non resi». A suo dire la situazione più grave si registra a Taurianova, dove «le strade si sono trasformate da mesi in vere e proprie discariche a cielo aperto, con grave e pericoloso nocuo-

mento per la salute pubblica, sulla quale tacciono sia l'Azienda sanitaria provinciale, interessata solo a fare nomine dirigenziali, ed il sindaco del Comune, peraltro, sottoposto nuovamente ad una Commissione d'accesso per infiltrazione mafiosa». La Napoli si chiede quindi «quando la Magistratura avvierà un'inchiesta sul-

le società che operano nel settore della raccolta dei rifiuti e quando si aprirà un'inchiesta utile a verificare come siano stati spesi i milioni di euro elargiti per la gestione dell'emergenza rifiuti».

L'ex deputata denuncia in particolare i disagi a Taurianova

TERESA COSMANO
piana@calabriaora.it